Anno XIII. (Abbonamento postale) Martedì 1 Gennaio 1889 (Abbonamento postale) N. 1.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue l. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento antecipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 1889

al Giornale politico

LA PATRIA DEL FRIULI

E' aperta l'associazione ai prezzi indicati in testa del Giornale.

Pei Soci di Udine ammettesi, per eccezione, anche il pagamento in rate mensili. A tutti poi gli altri nuovi Soci raccomandasi il pagamento antecipato, almeno per trimestre. Coi vecchi Soci, cui consideriamo come amici e protettori del Giornale, seguiremo la consuetudine di tanti anni

Quasi ogni numero della PATRIA DEL FRIULI conterrà un articolo sullo svolgimento della politica italiana, ovvero concernente l'amministrazione dello Stato e le nuove Leggi.

La PATRIA DEL FRIULI recherà ogni settimana una **Lettera parlamentare**; *avrà pure una settimanale Corrispondenza da Parigi, e di tratto in tratto Corrispondenze da Roma, Firenze, Torino, Bologna, Verona, Padova, ecc.*

A rendere interessante la **Cronaca provinciale,** *concorreranno scritti di Corrispondenti dai principali Comuni del Friuli.*

Per l'Appendice sono in pronto Racconti e Romanzi originali o tradotti da autori stranieri. Sino dal primo trimestre si continuerà a pubblicare il lavoro storico letterario: ***Mondo vecchio e mondo nuovo,*** **Memorie di mezzo secolo** *del dott. G.*

Ognor più accurato ed utile pei possidenti e commercianti, riuscirà il **Gazzettino commerciale**, *per cura di speciale collaboratore.*

La Direzione della PATRIA DEL FRIULI ringrazia tutti i Municipj ed i cittadini, i quali già s' inscrissero nell' Elenco dei nuovi Soci pel 1889.

L'Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI, ha procurato ai suoi Soci le seguenti facilitazioni, purchè la domanda le sia diretta insieme al prezzo di abbonamento.

La Stagione, che esce in Milano ed è il più diffuso tra i Giornali di Mode — edizione di lusso lire 12.80; piccola edizione 6.40.

Il Faro medico, Giornale delle scienze mediche, chirurgiche, ostetriche, farmaceutiche, fisiologiche, che esce ogni mese in Milano in fascicoli — lire 3.

Nuova Rassegna di Viticoltura ed Enologia, che esce in Conegliano a cura di quella R. Scuola — italiane lire 8.

L'ottantanove!

Una cifra oggi mutasi nell'almanacco, e la nuova cifra è siffatta da invitare tutti a seria meditazione sulla vita dei Popoli.

L'*ottantanove!* E si ricorre con la memoria ad eguale data dello scorso secolo, ed ai *principj di umanità e di civiltà* allora proclamati; quindi proponesi il quesito: «furono sì o no quei *principj famosi* fecondi di bene per le generazioni che vissero poi, e per gli Stati della vecchia Europa?»

Ed al quesito, sulle generali, rispondesi affermativamente. La quale affermazione è documentata dalla Storia di un secolo. Ma quanti mali, quanti dolori, quante amare esperienze, e quanti delitti a nome della libertà, per raggiungere questo scopo finale! Cosichè oggi, pur ammirando i risultamenti benefici, l'animo è vivamente commosso alla rimembranza delle orgie della grande Rivoluzione, e dell'immane ecatombe che costò la propaganda in Europa dei *principj dell'ottantanove!*

Poi dolorosamente si è disposti a chiedere «e perchè la Nazione che quei *principj* proclamò, e con la forza delle armi mirò a far prevalere in Europa, non riuscì a fermarli ne' suoi ordini politici e sociali così da mostrarsi esempio imitabile alle altre Nazioni?» Ma questo *perchè* a dichiarare, ci obbligherebbe a rifar la storia di cento anni, ed i colti Lettori non la ignorano; anzi per molti e molti di loro, almeno pel più recente periodo di essa, forma parte d'incancellabili reminiscenze dell'età giovanile.

Se nonchè l'*ottantanove* che comincia in questo moribondo secolo decimonono, deve sospingerci a discernere quanto manca tuttora, riguardo i famosi *principj*, a compiere ovunque l'applicazione loro, sempre inteso per immegliare le condizioni delle umane società, e spogliandoli di tutto ciò che in essi la Scienza progredita avesse dimostrato illusorio e fantastico. E che molto vi manchi, e che ancora lo spirito umano debba faticosamente mirare all'*Excelsior*, non è mistero pel Filosofo che studia l'arduo problema della vita dell'Umanità.

Ad ogni modo l'*idea* che nel 1789 era embrionale, nel 1889 mostra tanti sviluppi sì da dedurre che le è assicurato il trionfo. Però a ravvisare gli effetti ottimi di quella causa remota, conviene con minuta analisi sceverar la bontà e la bellezza *ideale* dagli errori e dalle follie che ne accompagnarono la propaganda tra una società viziata e decrepita, errori e follie, pur dopo un secolo, da incutere grande sgomento.

Ma a noi è dato profittare delle lezioni della Storia; quindi nel 1889, commemorando il centenario dei *principj dell'ottantanove*, potremo dire di sapere ormai giovarcene nello scopo buono, scevri dalle passioni dei nostri padri.

G.

INTERESSI PROVINCIALI.

Il ponte ferroviario a Spilimbergo pregiudica Sandaniele.

La *Patria del Friuli* invoca l'aiuto di autorità tecniche per essere illuminata sulla vertenza del collocamento del ponte della ferrovia Casarsa Spilimbergo-Gemona.

Sfiorerò appena la questione tecnica, perchè io non sono nè ingegnere nè figlio di ingegnere, ma sono un cittadino che vede le cose con gli occhi del buon senso e dell'esperienza, sopratutto quando si tratta di indagare l'arte con la quale certi semidei della giornata conducono il can per l'aia.

Io mi occupo unicamente degli interessi di Sandaniele a cui mi legano ricordi antichi e simpatie nuove, e ch'io vedo pur troppo trascinato lungo la china d'un precipizio economico commerciale che i suoi Rappresentanti o non vedono o non vogliono vedere, sembrando addirittura mistificati.

L'idea di un ponte della ferrovia a Spilimbergo cadde come un colpo di fulmine a ciel sereno alcuni anni fa, quando s'incominciò a parlare della ferrovia Casarsa-Gemona.

Prima d'allora nessuno lo avrebbe sospettato, e sarebbe sembrata una cosa ridicola la sola manifestazione di quel concetto. A Sandaniele si tenne, parmi nel 1883, nella sala municipale, una piccola assemblea convocata dall'Autorità municipale alla quale intervennero un centinaio circa tra consiglieri e cittadini, più o meno ingenui, o più o meno prevenuti. In seguito alle deliberazioni di quella assemblea incominciò a crearsi in paese un'effimera ed artificiale opinione in contraddizione con le secolari aspirazioni ed in opposizione ai non meno secolari desiderii delle popolazioni montane e pedemontane della sponda destra del Tagliamento che attendono ancora ansiose il ponte a Pinzano. Nessuno si avrebbe mai pensato prima di quella eccezionale convocazione, che, negli interessi di Sandaniele, potesse essere utile un ponte sia ferroviario sia carreggiabile a Spilimbergo. Come mai? Dopo tanti progetti, dopo tante antiche e ripetute manifestazioni, abbandonare d'un tratto l'idea del ponte a Pinzano? Ma a Sandaniele pur troppo, come in tutti i paesi, vivono degli ingenui e dei credenzoni che, per non avere opinioni proprie, ragionano con quelle degli altri, ed è perciò che facilmente l'opinione pubblica si è lasciata trascinare e traviare da chi forse ne avea interesse.

Sandaniele è stato sempre e lo è ancora il centro naturale dei commerci e traffici dei paesi montani e pedemontani di oltre Tagliamento. Tutti i Comuni superiori fra Maniago, Sequals e Pinzano con una popolazione di quasi sessantamila anime, sono o possono essere attratti da Sandaniele, che è per di più, per quei paesi, il capostabile della via più diretta per accedere al capoluogo della Provincia.

È un assioma di economia politica che i centri di produzione immediata attirino naturalmente la ricerca immediata. Ora i paesi montani e pedemontani che mancano dei prodotti primi e più necessari alla vita sono sempre discesi e discendono ancora, benchè con loro grave disagio, a Sandaniele, che è il maggior centro e più vicino di produzione per essi. L'Agro sandanielese dalla valle del Corno alla sponda sinistra del Tagliamento, da San Vito di Fagagna a San Odorico concorre per lo smercio diretto dei suoi prodotti agricoli alla piazza di Sandaniele. Ivi il produttore vende direttamente le sue derrate che direttamente vengono acquistate dal consumatore delle montagne, il quale a sua volta smercia il genere delle sue Alpi come sono: vitelli, capretti, burro, formaggio, frutta, castagne, carbone ecc. Da questo scambio continuo di traffici resta vivificato esuberantemente il commercio, e ben lo possono dire i fiorenti negozi d'ogni genere che procurano ai montanari le stoffe per i vestiti, le masserizie per la cucina, le mobiglie e tutti gli altri oggetti necessari all'esistenza ed alle esigenze della vita sociale di quei paesi.

Ed il Monte di Pietà? Non è forse anche quello un elemento di attrazione pei paesi montani? Io non ho nè tempo nè possibilità di procurarmi per pubblicarle, certe statistiche; ma è ben certo che in gran parte anche quella provvidenziale istituzione concorre all'alimento degli scambi molteplici dai quali và avvantaggiato il luogo.

Veniamo a qualche cifra. Ammettiamo che un solo quarto della popolazione anzidetta, per mancanza di facili comunicazioni possa in giornata concorrere ai mercati di Sandaniele. Sono sempre quindici mila abitanti che si alimentano coi grani acquistati su quella piazza e ritenendo in media un quantitavo di due ettolitri e mezzo per persona si avrebbe sempre un traffico di circa trentottomila ettolitri di grano che passerebbero oltre il Tagliamento. E questi non rappresentano forse un valore di circa mezzo milione di lire? E per acquistare questo grano non si vendono sulla piazza altrettanti generi equivalenti? Questo per il solo grano. E per il resto?.... E se agevolate il passo a Pinzano non raddoppierete, non triplicherete queste risorse? Cieco chi non le vede, imprevidente chi non le procura.

Sorta dunque inopinatamente la fantasmagoria del ponte a Spilimbergo, vi si è data mano alacremente a svolgere il relativo progetto. Si sono mandate squadre d'ingegneri sul luogo, si sono tracciate le linee, si sono fatte le livellazioni e si è voluto o creduto di darla a bere che un ponte costrutto attraverso il torrente nel punto di massima sua ampiezza (oltre tre chilometri) tra sponde elevate una trentina di metri, in terreni alluvionali sciolti e franabili sopra ghiaie mobili a strati di rilevanti profondità, attraverso un filone di forte pendenza, possa riuscire più sicuro, meno costoso e di più facile costruzioni di quello allo stretto di Pinzano. Io non comprendo come, conoscendo le condizioni del torrente a Spilimbergo, si possa avere l'ardito concepimento di restringere l'alveo di oltre due terzi senza guidarlo superiormente al manufatto con lunghe ali di accompagnamento e di contenimento, rivestite in pietrame. E allora, dove si và con la spesa?

E il vallone del Corno? Come lo si attraversa dalla strada di Rodeano a Giavons per la estesa di due chilometri? È da notarsi che quella valle ha una depressione di oltre una trentina di metri sotto l'alto piano che la chiude, e vivaddio non lo si passa se non costruendovi od un costosissimo viadotto od un enorme rialzo di terreno. Io non ho esaminati progetti, non sono entrato nei penetrali delle *secrete cose*; ma non potrò mai persuadermi che *ad opera fatta* la via da Spilimbergo a Gemona per Carpacco e Giavons ebbia a riuscire più breve e meno costosa e più sicura di quella di Valeriano e Pinzano.

E la Stazione di Sandaniele? Mio Dio, quale sciagurata idea! Non si sa invero se più sia da deplorarsi l'infelice concetto di seppellire questa importante Stazione nel burrone del Repudio, o da biasimarsi la placida noncuranza dei Sandanielesi che si sono mostrati di tanto facile accontentatura da accordare, senza opposizioni, quell'orribile seppellimento. Ma, purtroppo, all'epoca nella quale ferveano quegli studii ferroviari, la consegna era d'applaudire, ed i facili credenzoni applaudirono.

Un po' alla volta però le cose ritornarono a posto. Si vennero a riconoscere almeno in parte i traviamenti e si procurò di rimediarvi. Venne perciò nominata dal Consiglio comunale una Commissione incaricata di sostenere e propugnare l'idea del collocamento del ponte a Pinzano e di mettersi d'accordo coi paesi interessati di oltre il Tagliamento per riuscirvi. Pare però che la Commissione abbia lasciato il tempo che ha trovato.

Intanto si sono svolte le pratiche riuscite pel collocamento del tramvia Udine-Fagagna-Sandaniele, ed ora quel sistema di locomozione si può dire una opera compiuta. Parea logico che il tram dovesse percorrere la linea più naturale e più diretta, quando dovea servire agli interessi di Sandaniele. Nossignori, si va invece da Fagagna a Rivotta e da Rivotta a Sandaniele, percorrendo i cateti del triangolo anzichè la ipotenusa, e quindi prolungando la strada per diversi chilometri. La linea più breve sarebbe stata quella da Fagagna per Madrisio e Rive d'Arcano seguendo l'unghia dei colli, e così si avrebbe attraversata la importante località dei molini del Corno ove si può sviluppare la più gran forza motrice che s'abbia lungo il Canale del Ledra e forse in Friuli, e sperare perciò un giorno l'attivazione d'importanti industrie.

Ma la deviazione per Rivotta favorisce il concetto di un prolungamento avvenire per Carpacco e Spilimbergo e questo lo dicono in oggi apertamente i promotori e sostenitori di quel Progetto. Se questo dovesse avvenire, *quod*

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 1

Scene della vita indiana.

I.

L'orfanello.

Or sono alcuni anni, di primavera, una micidiale epidemia infieriva in molte provincie della penisola indiana. Nel Tandjore specialmente, la mortalità fu così grande che i superstiti non bastavano più a rendere gli ultimi doveri ai morti.

Nelle pagode più non risuonava lo strepito degli strumenti che accompagnava di solito i sacrifici; taceva la conca marina sotto le vôlte dei templi. I bramini, stanchi d'implorare indarno la misericordia dei loro numi, rinunciavano a deporre le offerte votive ai piedi degli idoli.

Alla più cieca fiducia nell'effetto degli incantesimi e delle preghiere magiche tenea dietro lo scoraggiamento più profondo: non si vedevano più le donne e le fanciulle sollazzarsi nelle acque dei sacri laghetti; sui gradini che circondavano queste riservate piscine agonizzavano gli ammalati lasciati in abbandono dai loro parenti.

Durante il giorno i colpiti dal morbo, estenuati, contraffatti, si trascinavano fuori delle rispettive dimore per esalare l'ultimo sospiro alla luce di quel sole ardente che pare l'immagine della vita; nelle ore notturne, di mezzo alle tenebre rese trasparenti dal scintillìo degli astri, le bestie feroci sparpagliavansi per le campagne, dove tutto era silenzio, mandando urli di gioia; ronzavano intorno ai roghi semispenti su cui bruciavano lentamente i cadaveri affastellati.

E il cielo frattanto era d'una incomparabile purezza, gli uccelli dai vivaci colori brillavano come fiori animati sotto il fogliame lussureggiante. Sul fianco delle montagne, le foreste svolgevano in cupole azzurre i robusti tronchi dal succo esuberante e i ruscelli, precipitando in cascate al fondo dei burroni dalle lor culle di liane, portavano gaiamente ai fiumi della pianura il tributo delle onde cristalline, ristoratrici. La natura era tutta un fiore ed un canto, l'uomo solo moriva sotto la misteriosa influenza di sottile veleno.

Ciò che poi metteva il colmo alla disperazione di quei poveri indiani così crudelmente provati, si era il vedere come il flagello che li decimava non incrudelisse collo stesso furore nei villaggi cristiani disseminati nel Tandjore. La differenza era dovuta senza dubbio al genere di vita più saggio e regolato degli indigeni convertiti al cristianesimo. Costoro usavano cibi più sostanziosi; rassegnati e fiduciosi nella Provvidenza, attendevano tranquillamente ai loro lavori sottraendo così lo spirito al timore e allo scoraggiamento. I missionari che avevano la direzione di quelle piccole comunità, andavano e venivano da un villaggio all'altro, visitando gli ammalati, amministrando rimedi, distogliendoli specialmente dall'usare le droghe inefficaci e spesso pericolose che gli empirici del paese davano da bere ai pazienti, qualunque fosse il male di cui soffrivano.

Presso i cristiani le vittime erano dunque in minor numero, e gli idolatri nutrivano perciò contro i seguaci della nuova Fede sentimenti di odio e di vendetta. Così un missionario europeo, il padre Giuseppe, che abitava quella provincia da molti anni, essendosi arrischiato di passare per un villaggio pagano in quelle tristi circostanze, vide agglomerarsi sul suo passaggio una folla d'indiani non attaccati dal morbo.

Il prete viaggiava solo e montava uno di quei piccoli cavalli d'India, dal trotto rapido e leggiero, detti *tattou*. Giunto alle prime case, un vecchio bramino dalla fronte e dal petto stropicciati di cenere giusta il costume degli adoratori di Civa, gli sbarrò la via adirato.

— Che vieni a far quì, inviato d'inferno, gli disse, tu la cui presenza sul sacro suolo dell'India provocò le vendette dei nostri numi?

— Indietro, indietro! gridarono ad una voce alcuni uomini di basso rango raggruppati alle porte delle chiuse botteghe. — Vieni tu forse a goderti lo spettacolo dei nostri mali?

— Vengo piuttosto a portarvi sollievo, se vorrete ascoltarmi, rispose padre Giuseppe; non sapete regolarvi voi altri e i vostri rimedi fanno altrettante vittime che il morbo....

— Vedete bene ch'egli vuol farci tutti perire colle sue droghe avvelenate, interruppe una vecchia tentando reggersi sulle gambe vacillanti. — Maledetto sia l'empio, il nemico dei nostri numi! Va, e che all'ultima tua ora la goccia d'acqua che domanderai per calmare la tua sete, ti sia rifiutata!...

Pronunciate queste parole di maledizione, raschiò la terra colle mani raggrinzate e cercò lanciare una manata di polvere sulla faccia del prete straniero. Un clamore generale seguì la formula imprecativa della vecchia; dei sassi furono gettati contro il padre Giuseppe il quale si ritirò lentamente, ben sapendo che gli indiani amano gridare, maledire, gesticolare, ma trascendono di rado a vie di fatto.

In breve le grida cessarono, e quella povera gente sovreccitata per un momento dalla collera ricadde nella più desolante prostrazione. Quanto al missionario, egli proseguì per la sua strada girando il villaggio inospitale che gli aveva rifiutato il passo.

Era mezzogiorno, il caldo accasciante. I palmizi selvaggi che sorgevano a gruppi dal terreno sabbioso diffondevano ombre lievissime all'intorno, a guisa di parasoli sospesi a troppo considerevole altezza per riparare la testa del passeggiero.

Cavallo e cavaliero cominciavano a soffrire del pari la fame e la sete: così quando ad uno svolto della strada si offrì loro un ruscelletto fiancheggiato sulle due rive da più abbondante vegetazione, il cavallo si fermò e padre Giuseppe mise piede a terra.

Il luogo era ben scelto per una sosta: quel piccolo recesso coperto d'ombra e rinfrescato dall'acqua corrente pareva un'oasi di mezzo a un paese arso dal sole spietato.

Mentre il cavallo, sbarazzato dalla briglia, brucava qualche ciuffo d'erba verdeggiante, padre Giuseppe trasse dalla sacca un pane bianco, tre o quattro banani con due aranci mostruosi, grossi come poponi, cui le creole hanno dato il nome di *pampelimose*.

In questo paese dove l'uomo rispetta la vita degli animali più nocivi, gli uccelli si addimostrano famigliari fino all'impertinenza.

(Continua).

Deus advertat, nell'interesse di Sandaniele, quest'ultimo paese si troverebbe isolato nei siguardi dell'attrazione delle regioni d'oltre il Tagliamento. Lo lasciano intravvedere i fautori ora che hanno scoperto le loro batterie ed è evidente che si tenta d'attrarre a Spilimbergo il commercio della parte montana e pedemontana da Maniago a Pinzano, da Lestans a Vito d'Asio.

Il cav. Ottavio Facini, in un suo magistrale articolo inserito nel *Giornale di Udine*, ha trattate le questioni con quel tatto e con quella competenza eminente che gli è propria; ma non ha forse intravveduto che la prolungazione del Tramvia, anzichè direttamente a Maniago per Arba, potrebbe svolgersi per Valeriano, Travesio, Cavasso e Fanna onde attirare in tal modo i traffici di queste importanti zone a Spilimbergo. Ed allora cosa avverrebbe di Sa daniele?

Deviata la corrente, sarebbe difficile per non dire impossibile il raddrizzarla. Fatto il ponte a Spilimbergo colla vagheggiata appendice del carreggiabile e tramviario, questa corrente commerciale affluirebbe in quest'ultimo paese.

L'ampio contado agricolo sottostante a Sandaniele che ora alimenta i suoi mercati, trovando a Spilimbergo la ricerca immediata dei suoi prodotti, ed una via facile e breve d'accesso, abbandonerebbe un po' alla volta la piazza antica che vedrebbe per tal modo spopolarsi i suoi commerci. Questa è la prospettiva dell'avvenire per chi a tempo non provvede.

La tramvia diretta da Fagagna a Spilimbergo si allaccierebbe naturalmente alla ferrovia nei pressi di Carpacco. Carpacco possiede il porto fluviale sulla sinistra del Tagliamento ove si depositano le borre di faggio e le zattere di travature e tavolami, che provengono dalla Carnia, ed a Carpacco tiene i suoi fiorenti traffici di legnami un avveduto e potente industriale di Sandaniele. Va da sè che il progetto Spilimberghese tende ad avvantaggiare in modo eminente anche Carpacco, ed è evidentissimo quindi che quel potente ed avveduto industriale cerchi di tirar l'acqua al suo mulino favorendo il Progetto. Ma la più topica si è che, l'ingenuo Consiglio comunale di Sandaniele ha eletto a formar parte della Commissione per favorire il ponte di Pinzano precisamente quell'industriale, il quale lo deve desiderare come un pugno in un occhio. E ciò è tanto vero che nell'ultima seduta della Camera di Commercio, della quale è membro quel signore, come era ben da prevedersi, egli votava a favore del ponte di Spilimbergo; e così va..... il mondo!

E' dunque evidente e chiaro come la luce meridiana che il ponte di Spilimbergo nuoce agli interessi di Sandaniele, che Sandaniele deve ritornare agli antichi amori pel ponte di Pinzano; e che quand'anche la ferrovia dovesse passare a tergo del monte di Ragogna, come in un primo Progetto era stato ideato, Sandaniele deve ciò non ostante favorire quella linea come lo dichiara anche il cav. Facini. In questo caso si renderebbe più agevolmente possibile il concorso della Provincia come si è fatto pel ponte sl Cellina, si potrebbe sperare sopra un potente sussidio Governativo, e la tramvia, che altrimenti dovrebbe fermarsi a Sandaniele, potrebbe passando per Ragogna allacciarsi alla ferrovia presso la stazione di Pinzano, e proseguendo oltre per Valeriano, Fanna e Maniago, raccogliere gl'industriosi ed attivi montanari di quelle regioni che anelano all'effettuazione delle loro secolari aspirazioni sia per lo sviluppo crescente degli antichi rapporti, sia per ottenere una via più facile e più diretta e perciò più breve e più comoda per accedere al Capoluogo provinciale.

Questi disadorni cenni, sgorgati dal cuore e distesi giù alla carlona, non hanno l'impronta della sublimità tecnica e letteraria; hanno per altro un senso di logica e di verità, per le quali è lecito permettere l'effusione di un grido d'allarme ad un puro e semplice..

Profeta.

Una principessa di Baviera delirante in Teatro.

Si telegrafa da Monaco che, rappresentandosi al teatro Reale il *Sogno di una notte d'estate*, la principessa vedova Adalberto che assisteva allo spettacolo, diede segni di aberrazione, gridando e gesticolando La figlia, principessa Elvira, e una dama di Corte la allontanarono dagli occhi del pubblico esterrefatto.

La figlia Elvira tornò ad assistere agli ultimi atti per rassicurare il pubblico (La principessa Amelia, vedova del principe Adalberto, è figlia di Francesco di Paola, infante di Spagna. Ha 54 anni. Ha parecchi figli e figlie, una delle quali è la principessa Isabella, consorte a Tommaso duca di Genova)

La Legge comunale.

Al Ministero dell'interno sono pronte, per essere diramate, le istruzioni alle Prefetture del Regno, per la più sollecita revisione delle liste elettorali amministrative, sulla base della nuova legge comunale e provinciale.

CRONACA PROVINCIALE

Un ragazzo OMICIDA PER AMORE.

Cividale, 31 dicembre.

Ieri sera, a Torreano, succedeva un fatto di sangue gravissimo e veramente straordinario.

Sulla pubblica via, intorno alle nove ore, un ragazzo quattordicenne, certo Sandrini Raimondo di Giovanni, uccideva con una coltellata al cuore un suo coetaneo, per nome Cudicio Egidio fu Luigi, d'anni 15: tutti e due di Torreano.

Erano insieme all'uccisore due ragazzi — Scampa Gioachino di Giovanni d'anni 13 e Fortunato Giacomo di Pietro d'anni 16. Questi due furono tosto arrestati; il Sandrini s'è dato alla latitanza.

Le cause?....

Dicesi per questioni amorose!!..

—

PS. Mi si dice che anche il Sandrini sia stato arrestato, e condotto oggi stesso alle nostre carceri.

Domani si aspetta in Torreano l'autorità giudiziaria per l'autopsia sul cadavere dell'ucciso.

IN TARCENTO:

da affittare, od anche da vendere, una casa in centrica posizione, egregiamente servibile anche ad uso di pubblico esercizio

Rivolgersi al proprietario signor Armellini Luigi, fu Girolamo.

Aneddoti su Arnaldo Fusinato.

Un nostro amico ci narra i seguenti aneddoti sul compianto poeta:

Nell'ottobre 1847 trovandosi a Vienna, una sera durante un gran pranzo a Corte, sapendo di trovarvi due suoi amici fra le guardie imperiali, entrò nel corpo di guardia e dopo aver passato allegramente qualche tempo, Fusinato si alzò e fece in versi un brindisi patriotico col quale eccitava alla rivendicazione dei diritti italiani e le guardie ne furono così tocche da estrarre le spade e da giurare solennemente di essere sempre pronte a favorire i moti italici col braccio e colla parola.

Fusinato ritornò a Schio e un giorno il Commissario di Polizia, gli disse che era venuto un ordine dalla Polizia di Vienna, in cui si chiedeva se il poeta Carlo Fioravanti si era trovato a Vienna, nell'ottobre 1847 e nel caso venisse immediatamente arrestato e tradotto a Venezia.

Era tanto evidente l'equivoco che il Commissario consigliò Fusinato a fuggire.

Ma il Fusinato rimase: si rispose che Fioravanti non erasi trovato a Vienna e tutto finì pel momento.

—

Dopo i moti del 1848 giunse a Schio un altro ordine in cui si diceva che c'era stato un equivoco fra Fioravanti e Fusinato: dunque si arrestasse Fusinato, ma questi era da tempo in altri lidi e non potè essere rintracciato.

—

Nel 1846 trovandosi a Castelfranco Veneto, Fusinato ebbe la visita del parroco del paese che, incaricato dal Governo, chiese a Fusinato le parole per un Inno austriaco. Fusinato sdegnato:

« Vede Ella quella finestra? Ebbene, se non piglia in fretta la porta, lo faccio uscire per la finestra »!

—

Fusinato godeva una certa simpatia da parte delle I. R. Autorità per la sua audacia senza limite e riusciva ad attirare in casa sua nel 1848 soldati ungheresi. Riuscì colla parola calda a toccarli così da far disertare 2 sergenti e 14 soldati.

AVVERTENZA.

Associazioni. Sono pregati i Soci provinciali ad inviare per ***vaglia postale*** l'importo dovuto a tutto dicembre 1888. In caso diverso, dovranno perdonare all'Amministrazione, se loro spedirà ***circolari stampate d'invito a pagamento.***

Inserzioni. Senza pagamento anticipato, almeno approssimativo, non si pubblicano ***necrologie, atti di ringraziamento, articoli comunicati.*** Si pubblicano *gratis* soltanto gli articoli e le corrispondenze che trattino di argomenti amministrativi o narrano fatti.

Numeri separati. Chi li chiede, deve anticiparne l'importo.

Corrispondenza col Giornale. Per articoli, corrispondenze ecc. indirizzarsi unicamente alla *Direzione* della *Patria del Friuli;* per invio di *vaglia, franco bolli, lettere raccomandate,* unicamente all'*Amministrazione*

La notizia della rivoluzione del Messico che pubblicammo ieri, fu un pesce d'aprile, avendo i giornali americani l'abitudine di pubblicarne il 28 dicembre, giorno dei Santi Innocenti.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 31-12-88	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 1 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare milimetri........	754 3	752.5	754.0	752.3
Umidità relativa....	96	87	84	85
Stato del cielo.....	copert.	copert.	copert.	q. cop.
Acqua cadente. M M.	—	—	—	—
Vento (direzione ..	N E	—	—	—
Vento (velocità chi.	1	0	0	0
Termom. centigrado.	7.9	10.5	9.3	9.2

Temperatura massima 11.6 | Temp. minima
« minima 6.2 | all'aperto 5.2
Minima esterna nella notte 7.0

Telegramma Meteorologico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 5 *pom. del* 31 *Dicembre.*

Tempo probabile:

Venti intorno levante deboli a freschi al nord — freschi abbastanza forti altrove — Cielo vario con qualche pioggia Tirreno.

Il Prefetto comm. Rito

che per venti giorni trovavasi in permesso, jeri ritornava al suo Ufficio, e questa mattina riceveva la Deputazione Provinciale, i funzionarii della Prefettura, i capi de' R. Uffiej, l'onorevole Sindaco e la Giunta municipale, ed altre Rappresentanze cittadine.

La illuminazione a luce elettrica.

Questa sera, adunque, vedremo sostituita la illuminazione elettrica alla illuminazione a gas, dopo trentasei anni dacchè la città nostra veniva illuminata col secondo sistema.

Udine è la prima città capoluogo di Provincia, la quale verrà illuminata completamente — parliamo della illuminazione pubblica — a luce elettrica:

Non sarà forse discaro ai lettori che riassumiamo, da una dotta relazione dall'ingegnere municipale dott. Girolamo Puppati, alcuni cenni storici sulla illuminazione cittadina.

Nella nostra città sino dal 1381 prendevasi la deliberazione di collocare un *ferale* sotto la Loggia grande del Comune, ed incaricavasi il Camerario di comperare l'olio per tenerlo acceso in modo che dasse una bella luce. E nel 1756 acquistavansi a Venezia quattro ferali, da collocarsi ai cantoni della Pubblica Loggia, con la spesa di Ven. lire 702 e sol. 15 compreso il trasporto e collocazione in opera. Provvedevasi poi all'olio per tenerli accesi mediante contribuzioni in natura, a corrispettivo di certe concessioni, come, per esempio, di raccogliere il letame e spazzare alcuni luoghi pubblici, di scavare fango dalle fosse urbane ed altro.

Per iniziativa dell'Eccellentissimo signor Pietro Canal Luogotenente della Repubblica, li illustrissimi signori Deputati della Città pubblicavano, nell'anno 1794, un invito ai Concittadini, Comunità, Luoghi Pii ed altri, perchè volessero concorrere di buon animo con volontarie offerte a rendere possibile l'illuminazione della Città e suoi Borghi nelle ore notturne, ad imitazione di molte altre Città. Vi corrisposero largamente non solo i Cittadini d'ogni classe sociale, ma anche parecchi forestieri e quasi tutte le Comunità della Provincia. Dall'Elenco degli oblatori e delle loro offerte rilevasi che quelle per la facitura dei fanali ammontarono a Ven. lire 42458 sol. 10, e quelle per l'illuminazione ad annue lire 17467 sol. 2

Ottenuti così i fondi necessari all'attuazione del desiderato provvedimento, allestivasi un Progetto per l'appalto della illuminazione, sul ragguaglio di quello che allora praticavasi nella Città e Porto Franco di Trieste.

Pare chè il progettato appalto non abbia avuto luogo, o per difetto di aspiranti o perchè si avesse in seguito riconosciuto preferibile il sistema per economia. Fatto sta che attivavasi il servizio con quest'ultimo sistema nel settembre 1796 I fanali distribuiti per la Città e tenuti accesi coi fondi come sopra indicati furono . . . . N. 155
ma ne facevano inoltre illuminare
a loro spese:
i magnifici Conservatori del Santo
Monte . . . . » 4
la Pia Congregazione delle Anime » 8
il nob. sig. co. Vincenzo di Pers » 1
il nob. sig. co. Federico Agricola » 1

cosicchè l'illuminazione pubblica
era complessivamente costituita
da non meno di . . . . . N 169
fanali.

Speravasi, che con i civanzi annuali sulle offerte contribuzioni per il mantenimento dell'illuminazione, con i frutti di Duc. 6000 residuati dalle somme offerte per la provvista dei fanali ed investiti al 5 0/0 presso la nob. Compagnia del Teatro, e con la progettata illuminazione regolata con la vantaggiosa opportunità del chiaror della luna, avrebbesi costituito — al termine del Decennio, per il quale s'erano impegnati i sottoscrittori — un capitale sufficiente a provvedere, coi frutti dal medesimo ritraibili e con un non grave sussidio del pubblico Erario, alla continuazione di quest'importante servizio, senza dovere di nuovo ricorrere alle contribuzioni private.

Dal maestro tenuto dal signor Santo Gobetti, quale Esattore e Direttore dell'illuminazione, risulta: che nei primi otto anni, dal 1796 al 1804, gli esborsi fatti per questo oggetto rilevarono a
Ven. L. 120,889 sol. 2
e gli incassi a » 109,290 sol. 13

per cui il Gobetti
restava in credito di Ven. L. 11,598 sol. 9 con il sistema per economia sino all'anno 1823 in cui andò in attività la prima impresa d'illuminazione, col 1 gennaio. I Fanali erano 132; il prezzo di cent. 15.69 per notte e per Fanale, e la spesa annua ammontava dalle 5300 alle 5700 lire austriache.

Nel 1831 il numero dei Fanali doveva essersi di nuovo aumentato, poichè dai Bilanci consuntivi rilevasi la spesa annua di quasi 14000 lire austriache e vedesi questa salire alle 16000 lire nel 1843, nel quale anno l'illuminazione pubblica era costituita da 68 Fanali a riverbero parabolico e 115 di vecchio modello.

Nel 1845 aggiungevansi altri 40 fanali a riverbero portando la spesa dell'illuminazione a circa 24 mila lire all'anno, che andò successivamente aumentando sino raggiungere nel 1851 quasi le 32 mila lire.

L'illuminazione a gaz veniva attivata nel 1 agosto 1853, ma solo nella parte centrica e nelle vie principali della Città, con 105 fiamme di gaz di 1.a e 61 di 2.a categoria. Le altre parti della città restavano illuminate da 124 fanali ad olio. Il costo dell'illuminazione complessiva dalle austriache l. 36850,10 nel 1854, saliva nel 1857 a lire 49,884 67.

Nel 1865 veniva infine estesa l'illuminazione a gas a tutta la Città, conservando poche lampade ad olio solo nel Suburbio, che successivamente sostituivansi con lampade a petrolio aumentandole anche di numero; per cui l'illuminazione pubblica veniva come era fino a ieri costituita da 55 fiamme a gaz di I.a e 275 di II.a categoria, e da 36 lampade a petrolio, con la spesa annua di Italiane lire 42,000.

—

Ed ora soggiungeremo alcuni particolari sulla illuminazione a luce elettrica.

L'officina, come ognuno sa, è posta nel centro, in via Sottomonte. Per ora, non è completa; quando lo sarà, comprenderà quattro caldaje tubulari o *generatori a vapore* e due motrici a espansione e condensazione, della forza di cento e ottanta cavalli ciascuna, costruite dalla rinomata casa di Legnano Tosi e Comp. Otto *dinamo* a corrente continua, costruite dal Tecnomasio di Milano, sette in azione ed una di riserva, le quali, con 750 giri al minuto, danno 220 *Volts* e 160 *Ampères*, bastano per alimentare tremila lampade ad incandescenza di sedici candele ciascuna.

Ora la installazione è fatta per metà; ma sarà compiuta regolarmente, tutta di seguito.

Una terza motrice, di quaranta a cinquanta cavalli, sarà destinata per la illuminazione durante il giorno e per la distribuzione della forza motrice alle officine private, nonchè per le officine meccaniche per la costruzione di lampade, riparazioni ecc, annesse alla officina principale.

La distribuzione della elettricità, mediante fili collocati in alto la massima parte — meno, cioè piccoli tratti sotterranei — si compone di sei linee che, partendo dalla usina centrale, si protendono fino al suburbio, con un raggio di 900 a 1200 metri.

Ogni linea si compone di sei conduttori, — un alimentatore e cinque distributori, con una differenza massima di potenzialità di due *volts*.

I distributori comprendono un filo di segno positivo, comune alla illuminazione pubblica ed a quella privata: due fili di compensazione e gli ultimi due fili di segno negativo, destinati uno per la illuminazione pubblica e l'altro per quella privata.

I trasmissori ed i fili negativi finiscono tutti all'usina sopra due grossi conduttori, cui sono accoppiate le dinamo in quantità.

Il numero delle lampade per la illuminazione pubblica essendo costante sopra i due *rami* — vale a dire tra il filo positivo e il neutro e fra quest'ultimo ed il negativo, non v'è bisogno di speciali disposizioni pel regolare andamento loro. Ma per mantenere la regolarità, cioè un equilibrio costante di carica tra il filo positivo ed il neutro e fra quest'ultimo ed il negativo nella privata illuminazione, sempre variabile, si è ricorso all'inserzione fra i suddetti fili di una batteria di quarantanove accumulatori, che in siffatta guisa funzionano come volanti.

Questo sistema, accuratamente studiato, rende solidali fra esse le diverse linee, e le speciali distribuzioni della corrente; e permette nel medesimo tempo il funzionamento indipendente della illuminazione privata e della pubblica.

Quest'ultima comprende:

3 lampade ad arco di 1000 candele
3 lampade ad incandescenza di 32 c.
33 lampade ad incandescenza di 25 c.
329 lampade ad incandescenza di 16 c.
55 lampade ad incandescenza di 12 c.

Intensità complessiva: 9845 candele.

Le lampade avranno l'intensità normale sino alla mezzanotte; dopo questa ora, l'intensità luminosa verrà ridotta a metà.

Fino alla notte di ieri — colla spesa di lire 42000 per anno — si avevano 827 lampade a gas e 36 lampade a petrolio per un totale di 3852 candele.

Non occorre che qui soggiungiamo come l'impresa per la illuminazione sia cittadina — il che forma un vantaggio per noi, che finora s'era tributari ad una società francese. Al cav. Marco Volpe — industriale che noi tutti abbiamo imparato a stimare; al signor Malignani Arturo, il giovane elettricista che applicò la sua eletta intelligenza a questo ramo importantissimo della elettricità raggiungendo l'alta meta, spettano gli onori del giorno. Chiudiamo con un voto — il quale non dubitiamo abbia a realizzarsi; riesca cioè la illuminazione pubblica a soddisfare pienamente i desideri e le speranze dei cittadini.

Linea Udine Portogruaro.

Ieri venne aperto all'esercizio il tronco San Giorgio di Nogaro Portogruaro della linea Udine-Portogruaro I convogli delle linee Udine-Cividale e Udine-Portogruaro saranno regolati conforme al seguente orario:

STAZIONI		TRENI 101	103	105	107
		Misto	Misto	Misto	Omnib.
		ant.	ant.	pom.	pom.
Cividale	p.	6.32	9.—	12.25	4.47
Moimacco	»	6.41	9. 9	12.34	4.55
Remanzacco	»	6.51	9.19	12.44	5. 3
Udine	a.	7. 7	9.35	1.—	5.16
Udine	p.	7.25	—	1.20	5.25
Risano	»	7.47	—	1.40	5,41
S. Maria la Longa	»	7.59	—	1.52	5.51
Palmanova	»	8.10	—	2. 2	5,59
S. Giorgio Nogaro	a.	8.31	—	2,23	6.16
S. Giorgio Nogaro	p.	8.43	—	2.33	6.21
Muzzana	»	8.57	—	2.47	6.32
Palazzolo Veneto	»	9. 7	—	2.57	6.40
Latisana	»	9.23	—	3.13	6.53
Fossalta	»	9.40	—	3.30	7. 6
Portogruaro	a.	9.52	—	3.42	7.16
per VENEZIA	p	10.10	—	—	7.31

STAZIONI		TRENI 100	102	104	106
		Misto	Misto	Misto	Misto
		ant.	ant.	pom.	pom.
da VENEZIA	a.	—	—	12.56	—
Portogruaro	p	5,—	—	1,12	5.—
Fossalta	»	5,13	—	1,25	5,14
Latisana	»	5.31	—	1,43	5,33
Palazzolo Veneto	»	5,44	—	1,58	5,49
Muzzana	»	5,56	—	2, 8	6.—
S. Giorgio Nogaro	a.	6, 9	—	2,21	6,13
S. Giorgio Nogaro	p	6,19	—	2,31	6,30
Palmanova	»	6,43	—	2,55	6,54
S. Maria la Longa	»	6.51	—	3. 3	7, 2
Risano	»	7, 4	—	3,15	7,14
Udine	a.	7,23	—	3,34	7,33
Udine	p.	8,—	11, 7	3,46	8,23
Remanzacco	»	8,17	11,24	4, 3	8,40
Moimacco	»	8,27	11,34	4,13	8,50
Cividale	a.	8,35	11,42	4,21	8,58

Il nuovo tronco comprende le stazioni di Muzzana, Latisana e Portogruaro abilitate ai trasporti di viaggiatori, bagagli, cani, numerario ed oggetti preziosi, merci a grande, piccola velocità e piccola velocità accelerata, compresi i veicoli ed il bestiame, quelle di Palazzolo Veneto e Fossalta abilitate a tutti i detti trasporti, meno i veicoli.

Col giorno di ieri le stazioni succitate vennero ammesse al servizio cumulativo pei trasporti anzidetti, fatta eccezione pei viaggiatori, bagagli e cani anche colle SS. FF. dell'Adriatico e del Mediterraneo, coi Laghi Maggiore e di Como, colla ferrovia Santhià Biella e colle linee Parma Suzzara, Albano Laziale Nettuno, Vicenza-Treviso, Vicenza-Schio, Padova-Bassano, Conegliano Vittorio ed Udine-Cividale, in base alle norme e condizioni in vigore pei rispettivi servizi cumulativi.

Le tariffe e condizioni vigenti sulla Rete Adriatica sono applicabili anche sul nuovo tronco, al quale vengono pure estese le concessioni speciali riguardanti il pubblico e quelle appartenenti od attinenti al Governo.

Per ora e fino a nuovo avviso, resta esclusa dal servizio merci a piccola velocità ed a piccola velocità accelerata, la stazione di Portogruaro. Le merci quindi a piccola velocità accelerata in servizio cumulativo in partenza o destinazione delle stazioni della linea Udine-Portogruaro verranno inoltrate provvisoriamente solo via Udine.

Lavoro da rinnovarsi.

Si dovrà rinnovare il canale per la deviazione delle acque del Ledra in uso del nuovo Cotonificio. Domenica, in cui si immise l'acqua, alla cascata fu rovinato il lavoro già compiuto, per modo che lo si deve rifare.

Il nuovo anno.

Ecco il solito brevissimo riassunto del calendario per l'anno che oggi comincia.

L'anno comune 1889 corrisponde al 6602 del periodo Giuliano — 5650 dell'Era Giudaica — 2665 dalle Olimpiadi — 2642 dalla fondazione di Roma — 1307 dell'Egira dei mussulmani — e 307 dall'introduzione del Calendario Gregoriano.

Quest'anno avremo carnovale lungo perchè le Ceneri cadono nel 6 marzo, la Pasqua di conseguenza il 21 aprile.

La domenica dello Statuto è il 2 giugno.

Principiano le stagioni: Primavera il 20 marzo ad ore 10 ant. — Estate il 21 giugno a 6 ore ant. — Autunno il 22 settembre a 9 ore pom. — Inverno il 21 dicembre a 3 ore pom.

Nell'anno 1889 si verificheranno tre ecclissi di Sole e due di Luna; ma noi non potremo vedere che queste due ultime.

Un eclisse parziale di luna avrà luogo il 17 gennaio, sulle 6 pom.; l'altro eclisse parziale di luna nel 12 luglio, sulle 9 e mezza di sera.

Comitato per l'abolizione delle regalie.

(Comunicato).

Il Comitato iersera constatò che la somma pagata dai negozianti in coloniali e salsamentarie per esonero dalle regalie nel secondo semestre del 1888

fu di	L. 2687.50
da cui si dedussero per spese di esazione, posta, bolli e stampati	» 47.50
rimanendo quindi nette	L. 2640.—
Da questo importo, come si fece nel primo semestre, vennero prelevate	» 130.—
erogandole a beneficio del fondo vedove ed orfani della Società operaia generale e le rimanenti	L. 2510 —

vennero divise in ragione di L. 418 33 per ciascuna delle sei istituzioni che costituiscono il Comitato promotore e cioè: Congregazione di Carità, Istituto Tomadini, Asilo infantile, Società Reduci, Giardini d'Infanzia e Società Agenti.

Riassumendo l'opera del Comitato durante l'intero anno 1888 si hanno i seguenti risultati:

Incasso dai negozianti di coloniali e salsamentari	L. 5435.—
Spese per esazione ecc.	» 165.—
Incasso netto	L. 5270.—

erogate came segue:

Fondo vedove ed orfani della Società Operaia generale	L. 260.—
Congregazione di Carità	» 835.—
Istituto Tomadini	» 835.—
Asilo Infantile	» 835.—
Società Reduci	» 835.—
Giardini d'Infanzia	» 835.—
Società Agenti pel fondo soci disoccupati	» 835.—
Totale	L. 5270.—

Il Comitato, mentre è lieto che l'esempio dato dai Negozianti cittadini di coloniali e salsamentarie di un perfetto accordo nel voler abolita una vecchia consuetudine per trasformarla in opera utile alla beneficenza e previdenza, vada man mano estendendosi anche in taluni dei più importanti capidistretti della Provincia, spera che anche gli altri esercenti e negozianti cittadini, i quali sogliono offrire delle regalie ai loro avventori in determinate ricorrenze dell'anno, vorranno accordarsi per seguire l'esempio stesso, abbandonando pregiudizi che non hanno più ragione di esistere coi principii odierni di libero commercio.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 8, si rappresenta *ERNANI*. Domani riposo, giovedì rappresentazione.

Municipio di Udine.

Avviso.

A pubblica norma e a scanso di malintesi vengono indicati nella sottoposta tabella i giorni in cui nell'anno 1889 avranno luogo in questa città le fiere ed i mercati d'animali bovini ed equini.

Dal Municipio di Udine
li 29 dicembre 1888.

Il Sindaco
L. De Puppi.

Fiere e mercati in Udine nell'anno 1889.

Gennaio. Fiera di San Antonio: mercoledì 16, giovedì 17, venerdì 18.

Febbraio. Fiera di S. Valentino: mercoledì 13, giovedì 14, venerdì 15.

Marzo. Mercato del terzo giovedì: giovedì 21, venerdì 22.

Aprile Fiera di S. Giorgio: mercoledì 24, giovedì 25, venerdì 26.

Maggio. Fiera di San Canciano: venerdì 31.

Giugno. Fiera di S. Canciano: sabato 1.

Agosto. Fiera di S. Lorenzo: giovedì 8, venerdì 9, sabato 10.

Settembre. Mercato del terzo giovedì: giovedì 19, venerdì 20.

Novembre. Fiera di S. Caterina: lunedì 25, martedì 26, mercoledì 27.

Dicembre. Mercato del terzo giovedì: giovedì 19, venerdì 20.

Tutti al sicuro.

Anche il terzo compromesso nell'affare del testamento del barone russo — di cui più volte ci occupammo; cioè l'amante della cameriera Franchil, è stato trasferito alle nostre carceri. Egli è Petronio, di casato.

Società pittori-decoratori e verniciatori.

Questa società procede benissimo. Discreto numero di soci interviene la sera nella sala sociale, occupando un paio di ore in buone letture.

Il socio sig. Antonio del Toso regalò tre bei cartoni dipinti a tempera, due rappresentanti floristica e uno vari stili di ornamento, nonchè il suo ritratto frammisto ai detti ornati. E una specie di poutpuorì graziosamente combinato ed eseguito con molta disinvoltura, che dà a vedere il naturale ingegno di questo giovine artista. Altri modelli di ornato dipinti pure a tempra regalò il vecchio pittore decoratore signor Francesco Pizzio. I libri aumentano perchè molti colleghi, animati dal bell'andamento della società, ne portano sempre.

Furono inscritti varii artisti della provincia e fuori. Ora, nella concordia e nel reciproco rispetto, sta la base di questa società, il cui scopo è quello di assestarsi col lavoro, rialzando collo studio e coll'attività nell'interesse comune il prestigio di una nobile arte coltivata nel nostro Friuli ancora da tempi lontani.

Non tralascieremo di tributare un elogio al sig. presidente ed al giovine segretario per la loro attività nel disimpeguare le loro funzioni, ciò che riesce di molto vantaggio al sodalizio.

A. P.

Programma

dei pezzi che la banda del 35.o Reggimento Fanteria eseguirà in piazza V. E. oggi dalle 12 1|2 alle 2 pom.:

1. Marcia	N. N.
2. Finale II «Le Precauzioni»	Petrella
3. Rimembranze « Un ballo in maschera	Verdi
4. Valzer « Souvieus toi »	Valdteusel
5. Pot pourri « L' Ebreo »	Apolloni
6. Galopp	Roggero

Pagine friulane.

È uscito il numero 11 di questa pubblicazione.

Eccone il sommario:

Esecuzioni capitali in Friuli negli ultimi cento anni, avv. E. D'Agostini — *Piccola storia d' una grande ruberia*, Piemonte — *Ai fannulloni e piagnuolosi*, L. Pognici — *Sepolcreto pagano in Nimis*, reminiscenze, Bertolla — *Altri versi inediti*, Pietro Zorutti — Una raccolta di fiabe friulane: *Il servitor ch'al devente paron*, raccoglitore A. Beorchia Nigris — Bibliografia friulana: Giuseppe Zahn, *Ospiti d' oltr'Alpe*, traduzione di G. Loschi, per E. mons. Degani — *Passaggio di soldatesca Alemanna per la terra di Sandaniello*, pubblicato per cura del prof. V. Ostermann — *Alle stelle*, A. Pittiani — *Preziose lettere inedite* pubblicate per cura del prof. A. Fiammazzo — *Rizetari popolar*, prof. V. Ostermann.

Sulla copertina: *Fra Libri e Giornali — Ogni volte une*, O.

Trovasi in vendita presso l'Emporio giornalistico di Achille Moretti in Piazza Vittorio Emanuele.

Manca un numero per completare la serie del primo anno.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali.

Vendita immobili.

Essendosi proceduto dal Tribunale di Tolmezzo all'incanto degli immobili situati in mappa di Prato Carnico espropriati ad istanza di Corradina Domenico di Caneva contro Leita Giacomo fu Antonio di Pieria, sono rimasti aggiudicati al Procuratore esecutante in Tolmezzo G. B. Bruschi per persona da dichiararsi. Il termine per sopraimporre il sesto sul prezzo offerto scade nel 4 gennaio 1889.

— Essendosi proceduto dal Tribunale di Tolmezzo all'incanto degli immobili situati in mappa di Pesariis ed Osaria, sono rimasti aggiudicati al sig. Gonano Giacomo di Pesariis per lire 800. Il termine per sopraimporre il sesto sul prezzo offerto scade nel 4 gennaio.

— Nella esecuzione immobiliare promossa da Zamparo dott. Antonio fu Luigi di Udine contro Mander Vincenzo fu Filippo di Udine, in seguito a pubblico incanto, furono venduti gl'immobili per il prezzo di lire 18200 all'avv. Francesco Leitenburg per persona da dichiarare. Il termineper offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del Tribunale di Udine il 12 gennaio.

Lavori pubblici.

Il Municipio di Pozzuolo avvisa che, tenuta pubblica asta per deliberare al miglior offerente l'appalto di tutte le opere e provviste per la condutura d'acqua del Ledra per gli usi domestici in quel capoluogo e nella frazione di Terrenzano, risultò ultimo migliore offerente il sig. D'Aronco G. B. di Girolamo di Udine, al quale fu aggiudicata l'asta per lire 3580.

Atschinoff in Abissinia.

Telegrafano da Berlino che il cosacco Atchinoff impedito dalle autorità russe di partire da Odessa, si recò con 200 seguaci a Costantinopoli donde intende salpare per l'Abissinia.

Solenni i funebri del Fusinato anche a Roma. Parlò, fra gli altri, Alberto Cavalletto. La salma del Fusinato fu deposta a Campo Verano, accanto a quella della moglie.

Furono presentate alcune interpellanze al ministro della guerra sul decreto che colloca in disponibità il generale Mattei.

I CAMPI.

Le distruzioni invernali dei parassiti delle coltivazioni.

I campagnuoli vedono nell'inverno un loro potentissimo alleato nella difesa contro i tanti malanni (insetti e crittogame) che rovinano le coltivazioni nella bella stagione; confidano che l'inverno faccia strage infinita di uova e larve di insetti, di germi, di crittogame; e quanto più i freddi sono rigorosi, ininterrotti, prolungati, tanto più si lusingano che la strage sia infinita.

Così fosse!

Non nego che una distruzione non avvenga; ma certo non nella misura sperata. I germi o semi delle crittogamie, e più specialmente le uova degli insetti hanno un forza di resistenza ai freddi di molto superiore a quella creduta. Sicuramente, per questo verso, i nostri inverni normali non ci porgono quell'aiuto, di cui comunemente si credono capaci. Se così fosse, non dirò che le nostre campagne dovrebbero essere libere da parassiti, ma quanto meno questi dovrebbero diminuire; invece succede precisamente il contrario: aumentano ogni anno in modo da far disperare.

Sono invece gli inverni miti, a freddi saltuarii, specialmente verso il finire della stagione cruda, che fanno perire molti dei minutissimi nemici dei nostri prodotti. I parassiti già usciti di letargo, ripreso il loro ciclo vitale, non hanno più forza di resistenza capace a sopravvivere ad un ritorno dei freddi.

—

Ma la più efficace azione difensiva possiamo e dobbiamo spiegarla noi distruggendo il maggior numero di parassiti; e tale azione possiamo precisamente spiegarla in questa stagione facendo perire il maggior numero possibile di uova, di semi, di larve; sotto siffatto aspetto, la stagione invernale ci può essere di un grande aiuto nella difesa contro i parassiti delle nostre coltivazioni.

Sotto le scaglie della corteccia disseccata degli alberi, nelle loro screpolature e fessure, grandi e piccole, si trovano uova di insetti depositatevi in estate, semi di crittogame, minutissimi bozzoletti che racchiudono crisalidi di insetti; queste uova, semi e crisalidi passano ivi in letargo la stagione fredda e poi a primavera riprendono il loro ciclo vitale, colla conseguente rovina delle coltivazioni.

È chiaro che quanto maggior distruzione faccessimo ora di tali semi, germi o crisalidi, sarebbe tanto maggior salvezza dei nostri prodotti nella ventura estate, perchè impediremmo così la generazione dei nuovi individui devastatori.

E per fare questa distruzione, bisogna scortecciare le piante, (viti, alberi da frutta, olivi, ecc.), levando le lamine o scaglie di scorza vecchia, disseccata, che stanno sollevate dai tronchi o dai ceppi, — più, raschiare i tronchi senza offendere le parti sane e vive.

Per queste operazioni vi sono appositi guanti a maglia metallica e scortecciatori; può però servire benissimo anche un coltellaccio di ferro poco tagliente, o una lamina.

E' specialmente nella parte inferiore dei tronchi che è necessario operare lo scortecciamento.

Fatto ciò si abbruci accuratamente tutta la roba levata collo scortecciamento o colla raschiatura.

I tronchi o ceppi più vecchi, quelli che avevano maggiore scorza disseccata, è anche bene intonacare, lavare con latte di calce.

Questo in generale.

—

In particolare poi richiamo l'attenzione dei viticultori sulla pirale e sulla tignola dell'uva. Specialmente questa maledetta *tignuola (tortrice, bruco dei grappoli, verme dell'uva ecc)* in questi ultimi anni ha preso una diffusione straordinaria; i guasti che ha recati in diversi vigneti del Monferrato e delle campagne romane furono così grandi, da assumere in qualche luogo le proporzioni di un vero disastro. Ed ogni anno allarga la cerchia della sua invasione; diventa perciò urgentissimo pensare a frenarla, a distruggere questo dannosissimo nemico della vite.

Credo superfluo presentarvelo, è dirvi quali guasti faccia; malauguratamente non ne avete bisogno, conoscendo abbastanza il vermiciattolo che rovina il grappolino in fiore, e poi, succedendosi le generazioni nello stesso anno, gli acini maturi.

Di tutti i mezzi di difesa possibili, il più efficace è quello di distruggere in inverno la tignuola che sverna allo stato di crisalide in un finissimo bozzolo serico tessuto sotto le scaglie, nelle flessioni, nelle insenature della scorza e dei tralci vecchi, nelle fessure dei pali tutori, dei sostegni, e specialmente delle canne. Si faccia la raccomandata scorzatura e mondatura dei ceppi delle viti, che nella passata campagna furono più danneggiate.

Se non si volesse far eseguire questa operazione (che è la migliore), si spalmino almeno le ceppaie con una miscela di un litro di petrolio, due chilogrammi di calce viva e tre litri d'acqua. Sarebbe anche necessario di portare via dai vigneti i sostegni, (pali, canne), porli in locale ben chiuso, ed abbruciare, dentro, ripetutamente dello zolfo per asfissiare le crisalidi che sono nascoste sotto le foglie, tra le screpolature e nell'interno dei sostegni stessi.

Queste operazioni servono anche a combattere la pirale non meno funesta, in molti siti, dalla tortrice. In Francia oltre la scorzatura suindicata, si praticano anche questi altri mezzi:

1. *La scottatura*: si fa bollire dell'acqua in piccole caldaie portatili, che si trasportano in mezzo ai vigneti; e con tale acqua si bagna il legno dei ceppi, come a lavarli. *L'acqua deve sempre avere* 90.o *centigradi.*

2. Si mescolano 100 litri di urina di vacca con 6 chilogrammi di catrame, o un po' di sapone (di qualità duro, sodo).

Si dà questa soluzione sul cepppo con un grosso pennello.

Inutile dire che tutte queste unzioni e scorzature servono anche a distruggere uova, semi o crisalidi di tanti altri parassiti.

Le indicate operazioni possono farsi durante tutto l'inverno; ma il periodo migliore è quando sono cessati i grandi freddi: allora la scorza vecchia disseccata si distacca più facilmente, e non vi è più a temere che, gelando dopo le lavature, le piante abbiano a risentirne qualche inconveniente.

Giovanni Marchese.

Pace! Pace!

La *Riforma* chiude un suo articolo dicendo che si può assistere, senza timori all'interno e senza preoccupazioni all'estero, alla morte dell'anno, in cui l'Italia ebbe più a lodarsi che a dolersi.

Il ministero è fermamente risoluto ad eliminare ogni spesa che non sia di assoluta, urgente necessità, e di realizzare le maggiori economie possibili in tutti i bilanci.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Una frana a Posilippo.

Napoli, 31. Stanotte si è staccata una frana dalla collina di Posillipo abbattendo tre case ed intercettando la strada. Credesi non siavi alcuna vittima perchè gli abitanti erano stati avvisati precedentemente del pericolo.

Il capo d'anno al Quirinale.

Roma, 1. Oggi l'on. Biancheri, a capo della deputazione della Camera, si recherà al Quirinale per presentare gli augurii al Re. Oltre i membri della presidenza, accompagneranno il presidente della Camera gli on. Bonasi, Badaloni, Di Marzo, Arbib, Villa, Gazavetti e Solimbergo.

Il presidente del Senato on. Farini sarà accompagnato al Quirinale, per lo stesso scopo, oltre che dai membri della presidenza, dei senatori Maiorana Calatabiano, Sacchi, Boncompagni, Cambisso, Fiorelli, Ghilieri, Pietracatella e Mezzacapo.

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*

PIETRO BARBARO

AVVISA

che col giorno 13 Ottobre a. c. ha aperto il Negozio in ***Piazza Vittorio Emanuele N. 8,*** *per la liquidaziono di tutti i VESTITI FATTI di Stagione invernale col ribasso del*

30 %

LISTINO

Soprabiti con mantello a tre usi	L. 20 a 25
Mantelli a ruota Stoffe miste e diagonali .	» 14 a 24
Ulster fantasia fodere flanella	» 15 a 30
Mackfarland	» 12 a 28
Pelliccie con bavero Castor	» 40 —
Vestiti completi Stoffe lana	» 18 a 38
Sacchetti stoffe assortite	» 8 a 14
Calzoni stoffe rigate e novità	» 9 a 12
Gilet a Maglia Inglese con maniche . . .	» 8 —

ASSORTIMENTO

Prussianette e Vestitini per ragazzi da Lire 8 a 14.

NB. A garanzia del compratore ogni articolo porta in tasca il cartellino col prezzo fisso ridotto.

Udine, Ottobre 1888.

PILLOLE DI RIDUZIONE DI MARIENBAD

del Dott. SCHINDLER BARNAY
Cons. Imp. a Marienbad.

Rimedio efficacissimo per combattere l'obesità, provato da molti anni con risultati veramente soddisfacenti.
Deposito generale per l'Italia presso A. Manzoni e C., Milano-Roma-Napoli.
Trovasi presso le rinomate farmacie.

Società Reale

DI ASSICURAZIONE A QUOTA FISSA

contro i danni degl' INCENDI

Fondata nell'Anno 1829 - Sede Sociale in Torino
Premiata con MEDAGLIA D'ORO di Prima Classe all'Esposizione Nazionale del 1884 in Torino.

Distribuzione del Risparmio **1887.**

Il Consiglio Generale nell'Assemblea del 29 maggio 1888 accettò il **RISPARMIO** da distribuire **AI SOCI** (*tutti gli assicurati sono Soci*) sull'esercizio **1887** in *ragione del*

QUINDICI PER CENTO

sulla quota di assicurazione del **1887,** stata effettivamente pagata da ciascuno in e per detto anno.

La distribuzione comincierà col primo gennaio 1889 presso le Agenzie.

Dalla Sede della Società in Torino, via Orfane, N. 6, Palazzo proprio.

L'AMMINISTRAZIONE.

In UDINE presso il signor **VITTORIO SCALA** Piazza del Duomo N. 1.

STAGIONE INVERNO

URBANI E MARTINUZZI

Piazza S. Giacomo, **UDINE**

Grandioso assortimento Mantelli per signora, mode di Berlino — Peluche seta lisci e fantasia, per guarnizioni, Astrackan colori uniti e rigati a più colori. Seterie nere e colorate in sorte, Sceviat, Drap de Dame, Flanelle, Stoffe fantasia per signora, Corazze a maglia, Veluti seta, cotone, lisci ed operati, Scialleria estera finissima.

Per i signori Uomini

Sfarzoso assortimento Stoffe per vestiti e paltò; si eseguiscono vestiti sopra misura, Cravatte, Colli, Polsi, Camicie, Maglie, Mutande, Fazzoletti filo candidi e colorati, Plaids, e Coperte da viaggio, Giletz a maglia.
Damaschi Iute creton tralici, Lana da materazzi.

Prezzi da non temere concorrenza.

All' Offelleria Dorta e Co.

IN MERCATOVECCHIO

Gli squisiti **Crapfen** (uso Vienna) si trovano d'ora in poi, caldi, ogni sera alle 5 alla suddetta Offelleria, e continueranno ad esser confezionati per tutto il Carnovale.

CEMENTI DI BERGAMO.

Portland artificiale	quintale	L. 6.20
Rapida presa	»	» 3.85
Lenta presa	»	» 3.—
Calce di Palazzolo eminentemente idraulica	»	» 3.20
Calce di Vittorio	»	» 1.70
Portland artific. di Casale	»	» 7.50

Merce *stazione a Udine.* Per commissioni rivolgersi alla Ditta **A. Romano** *fuori Porta Venezia* oppure *al Cambio-valute* **Romano & Baldini** *P. V. F.*

Ci telegrafano da Milano

L' ***ITALIA*** *di Milano, uno dei più diffusi e stimati giornali della penisola, ha deciso anche questo anno di regalare agli abbonati, anzichè oleografie o fondi di magazzeno librario, una riduzione sul prezzo d' abbonamento, in confronto agli altri giornali milanesi, che corrisponde a* ***lire sei*** *in contanti.*

L'abbonamento all' ***ITALIA*** *non costa L.* ***24*** *all' anno, bensì L.* ***18*** *— al semestre L* ***9,50*** *— al trimestre L.* ***5.***

Si avvisa tutti i Municipii, maestri di Scuole pubbliche e private, che, presso la ditta editrice Fratelli Tosolini — Udine, è uscita la *Carta Corografica Murale del Friuli.* — Edizione di grande formato eseguita espressamente per le Scuole della Provincia, prescritta dal Ministero.

D' affittare

appartamento al primopiano in Via Bartolini n. 6. Per trattative rivolgersi allo Studio degli Avvocati Billia.

PROGRAMMA D'ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 1889

PUBBLICAZIONI PERIODICHE DELLO STABILIMENTO DELL'EDITORE

EDOARDO SONZOGNO IN MILANO

Il Piccolo illustrato Un [illegible] quotidiano, politico, letterario e scientifico, [illegible] contiene un' [illegible] sul l'avvenimento più importante del giorno, oltre le notizie politiche [illegible], di scienza, varietà, cognizioni utili, ecc., e quattro pagine di romanzo interessanti [illegible] illustrato, disposto in modo da potersi rilegare separatamente in volume.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Milano a domicilio L.	16 —	8 50	4 50
Franco nel Regno »	20 —	11 —	6 —
Unione postale »	35 —	18 —	9 50

Un numero separato, nel Regno, Cent. 5.

L'Emporio Pittoresco ILLUSTRAZIONE UNIVERSALE. — Giornale settimanale di illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati. — Pubblica attualità, ritratti e biografie di celebri contemporanei, disegni d'arte, di storia, di scienza, d'invenzioni e scoperte, ecc. Esce per dispense di 16 pagine in-4.

Prezzi d'abbonamento:

all'edizione di lusso:

	Anno	Sem.
Franco nel Regno . . L.	10 —	5 —
Unione postale . . . »	13 —	6 50

all'edizione comune:

	Anno	Sem.
Franco nel Regno . . L.	6 —	3 —
Unione postale . . . »	9 —	4 50

Un num. sep. (*ed. com.*), nel R., Cent. 10.

La Commedia Umana Giornale opuscolo. — Esce in Roma due volte alla settimana per puntata di 32 pagine in-16, in elegante edizione con copertina e con vignette intercalate nel testo.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.
Franco nel Regno . . L.	10 —	5 —
Unione postale . . . »	15 —	7 50

Una puntata separ., nel Regno, Cent. 10.

Il Teatro illustrato E LA MUSICA POPOLARE. — Giornale mensile, in gran formato, di 16 pagine di testo con ricche illustrazioni, 4 di musica fuori testo e 4 di copertina.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco nel Regno L.	6 —	3 50	2 —
Unione postale . . »	8 —	4 50	2 50

Una dispensa separ., nel Regno, Cent. 50.

Giornale illustrato dei Viaggi E DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE. — Giornale settimanale istruttivo e dilettevole. — La più ricca e variata pubblicazione di questo genere.

Prezzo d'abbonamento:

	Anno
Franco di porto nel Regno . L.	2 50
Unione postale . . . . . »	5 50

Un numero separato, nel Regno, Cent. 5.

La Novità GIORNALE DELLE FAMIGLIE. — [illegible] giornale [illegible] d'Italia [illegible] di lavori, di patrons, ed una tavola di mode, lavori, ecc.

Col nuovo anno La Novità [illegible] Famiglie, [illegible] maggiore, [illegible] già tanto limitati.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco nel Regno L.	8 —	4 —	2 —
Unione postale . . »	10 —	5 —	2 50

Un numero separato, nel Regno, L. 1. —

La Moda illustrata Giornale settimanale illustrato per le famiglie il più a buon mercato che si sia pubblicato sinora. — Ciascuna dispensa si compone di 16 pagine in-4 grande, splendidamente illustrate.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.
Franco nel Regno . L.	5 —	3 —
Unione postale . . »	8 —	4 50

Un numero separato, nel Regno, Cent. 10.

La Scienza per tutti Giornale mensile illustrato. — Pubblica articoli di scienza pratica ed elementare e tiene il lettore al corrente del movimento scientifico.

Prezzo d'abbonamento:

	Anno
Franco di porto nel Regno . L.	2 50
Unione postale . . . . . »	4 —

Un fascicolo separ., nel Regno, Cent. 25.

Galleria Storica Universale di ritratti. — Raccolta di 300 ritratti dei più celebri personaggi di tutti i popoli e di tutte le condizioni dal 1400 in poi. — L'opera consterà di 75 dispense, formato in-folio, su carta di massimo lusso. Ogni dispensa si compone di quattro ritratti colle relative biografie e colla copertina.

Prezzo d'abbonamento alle 75 dispense dell'opera:

Franco di porto nel Regno L.	100 —
Unione postale . . . . . »	112 —

Il Mondo prima della Creazione dell'Uomo di CAMILLO FLAMMARION. — L'opera consterà di 83 dispense in-4 grande. Ogni dispensa si compone di otto pagine riccamente illustrate.

Prezzo d'abbonamento: alle 83 dispense dell'opera:

Franco di porto nel Regno L.	7 50
Unione postale . . . . . »	11 50

Una dispensa separ., nel Regno, Cent. 10.

La Bibbia, VECCHIO E NUOVO TESTAMENTO secondo la volgata tradotta in lingua italiana e con annotazioni di [illegible] mons. A. MARTINI. — [illegible] illustrata da circa 900 illustrazioni. — L'opera completa consterà di circa 210 dispense in-4 grande. Ogni dispensa è composta di 8 pagine di testo splendidamente illustrate.

Prezzo d'abbonamento alle 210 dispense dell'opera:

Franco di porto nel Regno L.	10 —
Unione postale . . . . . »	20 —

Una dispensa separ., nel Regno, Cent. 5.

Storia Naturale illustrata del prof. MICHELE LESSONA. — Disegni rimarchevoli sono importantissima parte di questa pubblicazione che esce per dispense di 8 pagine in-4, su carta di lusso, con finissime incisioni, per modo che [illegible] di queste venga [illegible] un volume. — È aperto l'abbonamento al secondo volume: *Gli Uccelli*.

Prezzo d'abbonamento alle 160 dispense del 2.° vol.:

Franco di porto nel Regno L.	9 —
Unione postale . . . . . »	14 —

Una dispensa separ., nel Regno, Cent. 10.

Florilegio Melodrammatico. — Edizioni al massimo buon mercato dei principali capolavori del teatro melodrammatico, tanto per canto e pianoforte che per pianoforte solo. Si pubblicano per dispense di 8 pagine di musica in-4 grande, su carta di lusso.

Prezzo d'abbonamento alle prime 100 dispense:

PER CANTO E PIANOFORTE:

Franco di porto nel Regno . L.	4 50
Unione postale . . . . . »	9 50

PER PIANOFORTE SOLO:

Franco di porto nel Regno . L.	4 50
Unione postale . . . . . »	9 50

Una dispensa separ., nel Regno, Cent. 5.

Viaggi Straordinari di GIULIO VERNE. — Si pubblica per dispense di 8 pagine in-8 grande, con finissime illustrazioni.

Prezzo d'abbonamento alle 55 dispense dell'8° vol.:

Franco di porto nel Regno . L.	2 50
Unione postale . . . . . »	5 50

Una dispensa separ., nel Regno, Cent. 5.

I Processi Celebri illustrati di TUTTI I POPOLI. — Si pubblicano per dispense di 8 pagine in-4 grande con illustrazioni.

Prezzo d'abbonamento a 100 dispense:

Franco di porto nel Regno . L.	9 —
Unione postale . . . . . »	14 —

Una dispensa separ., nel Regno, Cent. 10.

Il Piccolo Artista. Album di disegni elementari di figura, ornato, paesaggio e meccanica. — Si pubblica per dispense di quattro pagine in-4 grande.

Prezzo d'abbonamento alle 72 dispense dell'opera:

Franco di porto nel Regno. L.	6 50
Unione postale . . . . . »	10 —

Una dispensa separ., nel Regno, Cent. 10.

La Nonna di EMILIO RICHEBOURG. — Edizione illustrata di questo interessantissimo romanzo che ottenne nel *Secolo* tanto successo. — L'intero romanzo consterà di 33 dispense in-4 grande, su carta di lusso. — Ogni dispensa si compone di 8 pagine di testo con finissime incisioni.

Prezzo d'abbonamento alle 33 dispense dell'opera:

Franco di porto nel Regno L.	3 —
Unione postale . . . . . »	4 50

Una dispensa separ., nel Regno, Cent. 10.

Biblioteca Legale Economica. — Questa biblioteca si compone di tanti volumetti dalle 100 alle 150 pag., ciascuno dei quali contiene possibilmente il testo ed i commenti di una Legge.

Prezzo d'abbonamento al 10 volumi della 2ª serie:

Franco di porto nel Regno . L.	4 50
Unione postale. . . . . . »	5 50

Un volume separato, nel Regno, Cent. 50.

Biblioteca Romantica Economica. — Raccolta al massimo buon mercato dei più celebri lavori dei romanzieri contemporanei.

Prezzo d'abbonamento al 12 volumi (dal N. 265 al N. 276):

Franco di porto nel Regno. L.	10 —
Unione postale . . . . . »	13 —

Un volume separato, nel Regno, L. 1. —

Biblioteca Universale ANTICA E MODERNA. — Si pubblica per volumi di circa 100 pagine in edizione stereotipa.

Prezzo d'abbonamento al 30 volumi della 7ª serie:

	In brochure	In tela
Franco nel Regno. . L.	7 —	11 —
Unione postale . . . »	10 —	14 —

Un volume separato, nel Regno: Legato in broc. Cent. 25, in tela Cent. 40.

Biblioteca del Popolo. — Questa pubblicazione ha il doppio intendimento di propagare l'istruzione generale e far nascere l'amore allo studio nelle classi popolari.

Prezzo d'abbonamento al 20 volumetti dell'11ª serie:

Franco di porto nel Regno . L.	3 —
Unione postale. . . . . . »	4 —

Ogni volumetto, nel Regno, Cent. 15.

A molte delle pubblicazioni suddette vanno annessi PREMI GRATUITI speciali come da programma dettagliato che si spedisce **gratis** *a chi ne fa richiesta con lettera franca.*

Pubblicazioni illustrate di gran lusso. — Opere letterarie, di viaggi, d'educazione.
Biblioteche: Classica economica, Romantica illustrata, Romantica Tascabile, Varia e dei Fanciulli.
Opere illustrate per Strenne. — Pubblicazioni musicali, ecc.

Dirigere Vaglia postale o domande di Catalogo o d'informazioni all'Editore EDOARDO SONZOGNO a Milano, Via Pasquirolo, N. 14. *(Affrancare.)*

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE
del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimulante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie

Navigazione Generale Italiana

Società riunite
FLORIO e RUBATTINO

Capitale Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA
Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

Partenze nel Mese di **GENNAJO 1889** per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per **MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES**
Vapore postale ***Sirio*** *partirà il 1 Gennaio 1889*
» » ***Umberto I.*** » 15 »

per **RIO JANEIRO e SANTOS**
Vapore postale ***Città di Roma*** *partirà il 8 Gennaio 1889*
» » ***Roma*** » 22 »

per **VALPARAISO e CALLAO**
ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi
Vapore Postale ***Vincenzo Florio*** *partirà l' 8 Febbraio 1889*

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

Si accettano
AVVISI
a prezzi
mitissimi

LE TOSSI

catarrose prodotte da raffreddore, da bronchite, dal salso, la raucedine, le irritazioni di petto, l'asma ecc., guariscono coll'uso delle rinomate:

PASTIGLIE DEL DOVER

e a balsamo del Tolù

SPECIALITA' DELLA FARMACIA TANTINI DI VERONA

Cent. **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere: **DOVER TANTINI**

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito Generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d' Oro — In Udine presso le Farmacie Gerolami e Minisini e presso le principali farmacie del Regno.

AMARO CHIUSSI

preparato con ***Erbe Alpine*** *nella farmacia di* ***GIUSEPPE CHIUSSI*** *in* ***Tolmezzo****, presso la quale si vende in bottiglie da L. 3 e da L. 2.*

Non è da confondersi con altri liquori amari, nocivi anzichè igienici.

Esso è realmente uno stomatico corroborante prezioso, che ajuta la digestione stentata, che eccita l'appetito, che è molto efficace contro la debolezza generale.

Prendesi solo, con acqua e con acqua Seltz prima dei pasti.

MIRACOLO DI BUON MERCATO

Inviando lire **2** *anche in francobolli viene spedito franco di porto uno a scelta dei seguenti timbri tascabili:* **CIONDOLO** *ferro cavallo,* **BISMARK** *penna e lapis,* **AUTOMATICO** *con sigillo,* **OROLOGIO**, *con relativa iscrizione.*

Catalogo Gratis. Sconto ai rivenditori.

O. Giraud, *via Monforte, N.* 18 *Milano.*

FRATELLI TREVES, MILANO

Via Palermo, 2, e Galleria Vittorio Emanuele, 51.

GIORNALI IN ASSOCIAZIONE:

L'Illustrazione Italiana ANNO XVI. - 1889. — È il solo grande giornale illustrato d'Italia con disegni originali d'artisti italiani. — Esce in Milano ogni domenica in 16 o 20 pagine del formato in-4 grande. I 52 fascicoli stampati in carta di lusso formano in fine d'anno due magnifici volumi di oltre mille pagine illustrate da oltre 500 inc.; ogni volume ha la coperta, il frontispizio e l'indice. In occasioni eccezionali pubblica numeri speciali. — PER L'ITALIA: Anno, L. **25** - Sem., L. **13** - Trim., L. **7** (Per l'Un. Post., Fr. 33)
Premio: Chi manda L. 25,50 per l'anno 1889 dell'*Illustrazione Italiana*, avrà in dono: NATALE E CAPO D'ANNO, splendida pubblicaz. ill., con 2 grandi acquerelli a col. (I 50 cent. sono per l'affrancazione del premio)

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE È il solo giornale, che nelle famiglie si possa leggere senza pericolo; è un giornale per tutti. Col 1889 apre il suo volume XXVI; segno non dubbio che il pubblico lo vuole. Tutti i più popolari e i più brillanti scrittori passano in queste pagine, che hanno per iscopo: annoiar mai, divertire e istruir sempre. Tien deste le più *gloriose tradizioni italiane*, consacrando anche numeri speciali. — Esce un numero ogni settimana di 16 pag. con 8 o 9 incis. — PER L'ITALIA: Lire **5** l'anno (Per l'Un. Post., Fr. 8). Cent. **10** il numero.
Premio: Chi manda L. 5 (Estero, Fr. 8), riceverà in premio: STRENNA DELL'ILLUSTRAZIONE POPOLARE, un bellissimo volume in-4 a 2 col. di racconti, novelle e bozzetti riccamente illustrato (Per l'affrancazione del premio aggiungere Cent. 50 (Per l'Unione Postale, 1 Franco). — *Si ricevono soltanto associazioni annue.*

GIORNALE DEI FANCIULLI ANNO IX. - 1889. — Diretto da **Cordelia** e **Achille Tedeschi**, premiato con *Medaglia d'Oro* dalla Lega degli Asili Infantili. — È un giornale modello, un giornale utile e divertente, che ha il vanto di aver emancipato la letteratura per l'infanzia dalle prolisse e vuote narrazioni dei vecchi pedanti. — Esce ogni giovedì in un fascicolo di 24 pagine riccamente illustrato. — Centesimi **25** il numero. — PER L'ITALIA: Anno, L. **12** - Semestre, L. **6,50** - Trimestre, L. **3,50** (Per gli Stati dell'Unione Postale, Franchi 18).
Premio: I soci annui ricevono in premio: ARMONIE POETICHE DELLA NATURA E DELLA SCIENZA del prof. *Gustavo Milani*. — Un elegante volume illustrato da 52 incis. (Per l'affrancazione del premio aggiungere Centesimi 50. Per l'Un. Post., 1 Franco). — *La prima serie del GIORNALE DEI FANCIULLI* (mensile) *in tre volumi, costa Lire 9. Della seconda serie* (settimanale) *sono usciti i 20 volumi dal 1884 al 1888, Lire 70.*

MONDO PICCINO LETTURE ILLUSTRATE PER I BAMBINI. — Questo giornale che ha preso un grande sviluppo, è diventato la simpatia di tutti i bambini italiani. Come i "grandi" hanno per cinque centesimi il loro giornalone, così i "piccini" hanno per lo stesso prezzo il loro giornalino. La piccolezza ha un compenso nella bellezza e nella eleganza; in ogni pagina ci sono delle perfette incisioni di vivaci scenette infantili, vedute di paesi lontani, quadri di storia, alcuni dei quali sono veri capolavori da poter adornare un salottino da studio. — PER L'ITALIA: Lire **3** l'anno (Per l'Unione Postale, Fr. 6). Centesimi **5** il numero. — Si ricevono soltanto associazioni annue. *Per comodità degli scolari che hanno vacanza il giovedì il MONDO PICCINO è posto in vendita il mercoledì presso tutti i rivenditori.*

MARGHERITA ANNO XI. - 1888-89. — GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE, *settimanale di gran lusso di Mode e Letteratura.* — PER L'ITALIA: Anno, L. **24** - Semestre, L. **13** - Trimestre, L. **7** (Per l'Un. Postale, Fr. 32). Per corrispondere al desiderio di molte signore, mettiamo pure a disposizione del pubblico un'edizione economica della *Margherita* (cioè senza figurino e annessi colorati) a L. **12** l'anno (Per l'Un. Post., Fr. 20).
Premio: Agli associati annui all'edizione di gran lusso si dà: RICORDO DI POSILIPO, un ricco ALBUM DI FOTOGRAFIE di *Luigi Guida* (Per l'affrancazione del premio, mandare Centesimi 50 (Per l'Un. Post., 1 Franco).

La Moda ANNO XII. - 1889. — Esce una volta al mese e si compone di 16 pagine di testo a 2 colonne, ricche d'incisioni di mode, uno splendido figurino colorato, due figurini neri, una grandissima tavola di ricami e modelli, una tavola colorata di lavori in tappezzeria o lavori sul cartoncino, giuochi di società, sorprese, bellissime oleografie ed altri oggetti di ornamento di grande utilità per tutte le famiglie. — PER L'ITALIA: Anno, L. **10** - Semestre, L. **5** - Trimestre, L. **3** (Per l'Unione Postale, Franchi 13 l'anno).
Premio: VERDI E L'OTELLO, splendida pubblicazione in-folio, con una grande tavola colorata, 30 incis., figur., ecc., e con una copertina in cromolitografia (Aggiung. 50 Cen. per l'affranc. del premio. Per l'Un. Post., 1 Fr.).

L'ELEGANZA FAVOLOSO BUON MERCATO a solo **LIRE 8** l'anno (Per gli Stati Europei dell'Unione Postale, Franchi 9). — Esce ogni quindici giorni in 8 pagine di gran formato con circa 100 magnifiche incisioni di mode e lavori, una grandissima tavola di ricami e modelli, oppure un modello tagliato d'oggetti d'altissima novità. — Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate. — Dell'*Eleganza* si fa pure un'edizione speciale con uno splendido figurino colorato in ogni numero: PER L'ITALIA: Lire **12** (Per gli Stati Europei dell'Unione Postale, Fr. **15**).
Premio: Elegante ALMANACCO DI GABINETTO IN CROMOLITOGRAFIA pel 1889, in grande formato

L'Eco della Moda GIORNALE SETTIMANALE PER LE SIGNORE E SIGNORINE. — Esce a fasc. di 16 pag. ogni settimana, con più di 30 incis. di costumi eleganti per signore e bambini, nuovi disegni di lavori femminili all'ago e all'uncinetto. Corrieri di mode. Regole di buona società. Consigli pratici. Economia domestica, Romanzi e racconti, varietà, sciarade, ecc. Cent. **10** il num. - PER L'ITALIA: Lire **5** l'anno (Per l'Un. Post., Fr. 8). — *Si ricevono soltanto associaz. annue.*
Premio: Elegante ALMANACCO DI GABINETTO IN CROMOLITOGRAFIA pel 1889, in grande formato.

LAVORI FEMMINILI **Monitore delle donne.** — È uno dei migliori giornali di questo genere e l'unico che si pubblichi in Italia, dove già da molto tempo si lamentava la mancanza di un giornale che si dedicasse con cura ed esclusivamente ai lavori femminili e tenesse informate le signore di tutte le novità che ci sono in fatto di lavori. — Esce una volta al mese in un elegante fascicolo di 8 pagine di testo, ricche d'incisioni di lavori d'ogni specie, con numerosi annessi, fra gli altri una *gran tavola di ricami colorata, tavola di ricami in nero, modelli di biancheria, ecc.* PER L'ITALIA: Lire **5** l'anno (Per l'Unione Postale, Franchi 6). — *Si ricevono soltanto associazioni annue.*
Premio: Elegante ALMANACCO DI GABINETTO IN CROMOLITOGRAFIA pel 1889, in grande formato.

Dirigere commissioni e vaglia agli Editori FRATELLI TREVES. — MILANO, Via Palermo, 2, e Galleria Vittorio Emanuele, 51.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.